Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — Roma — Giovedì 19 Agosto — Numero 193

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell' Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 27 giugno 1897:

A grand'uffiziale:

Capomazza Emilio marchese di Campolattaro, sindaco di Napoli.

A commendatore:

Cardone comm. Gaetano, consigliere della Corte di Cassazione di Torino, presidente dell'Opera pia Barolo.

Todaro professor Francesco, senatore del Regno, cavaliere dell'ordine civile di Savoia, socio effettivo dell'Accademia dei lincei, membro del Consiglio superiore di Sanità.

Ad uffiziale:

Trezza di Musella nob. comm. Cesare, presidente della Camera di commercio e della Società italiana di beneficenza in Parigi.

A cavaliere:

De Golgi cav. Enrico, ispettore del movimento e traffico delle Strade ferrate mediterranee a Spezia.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 27 giugno 1897:

A cavaliere:

Panzani Giovanni fu Sebastiano, Ispettore di P. S., collocato a riposo con decreto 12 giugno 1897.

Paradiso cav. Giovanni fu Efisio, direttore carcerario di 2ª classe, collocato a riposo con decreto 25 maggio 1897.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 27 giugno 1897:

A commendatore:

D'Andrea comm. Raffaele, ragioniere di 1ª classe nella Corte dei Conti, collocato a riposo in seguito a sua domanda con decreto di pari data.

Troise dott. Marcellino, id. id.

Ad uffiziale:

Carera comm. Giuseppe, direttore capo divisione di 1ª classe negli Uffizi della Corte dei conti, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

A cavaliere:

Mustorgi cav. Luigi, capo sezione di 1ª classe negli Uffizi della Corte dei conti, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 12 giugno 1897:

A grand'uffiziale:

Pozzolini cav. Giorgio, generale in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.

Secretant cav. Carlo, id. id.

Campo cav. Francesco, id. id.

D'Ayala cav. Alessandro, id. id.

A commendatore:

Remedi cav. Raffaele, maggior generale in posizione di servizio ausiliario trasferto nella riserva col grado di tenente generale, collocato a riposo con altro decreto.
De Rada cav. Michele, id. id.
Sartoris cav. Marco, id. id.
Goggia cav. Carlo, id. id.
Govone nob. cav. Giovanni, id. id.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 4 luglio 1897:

A grand'uffiziale:

Botta comm. Giuseppe, direttore capo divisione di ragioneria al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, collocato a riposo con decreto di pari data.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo moto-proprio:

Con decreti del 27 giugno 1897:

A commendatore:

Minelli dott. Tullio, già Deputato al Parlamento nazionale.
Mandelli cav. Alfonso, presidente dell'Ospedale dei bambini in Cremona.
Costa marchese cav. Alessandro, segretario dell'Ufficio di presidenza della Camera dei Deputati.

Ad uffiziale:

Erba dott. Luigi, medico della Real Casa, direttore dell'Ospedale di Monza.

A cavaliere:

Rocco Lepido.
Guicciardini conte Lodovico, gentiluomo di Corte di S. A. R. la Principessa di Napoli.
Marulli Sebastiano duca di Ascoli, principe di Sant'Angelo dei Lombardi id. id.
Costa Carrù di Trinità conte Paolo, gentiluomo di Corte id. id.
Trigona conte Romualdo dei principi di Sant'Elia id. id.
Long Paolo, sovraintendente delle Chiese Valdesi nel Distretto Lombardo Veneto Emiliano.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno.

Con decreti del 27 giugno 1897:

A commendatore:

Cognata cav. avv. Vitale di Giuseppe, presidente della Deputazione provinciale di Girgenti.
Cantone cav. avv. Angelo, prefetto della provincia di Caltanissetta.
Donati cav. Tito, reggente la Prefettura della provincia di Palermo.
Di Giovanni cav. Giuseppe, colonnello dei RR. carabinieri.
Sandri cav. Giorgio fu Matteo, questore di P. S. in Firenze.

Ad uffiziale:

Muscatello cav. Emanuele, sindaco di Augusta (Siracusa).
Fortunato cav. dott. Antonio, medico provinciale di Messina.
Giliberti cav. Angelo, consigliere delegato di Prefettura.
Marciante cav. Vincenzo, consigliere comunale di Bivona (Girgenti).
Cosentino cav. avv. Benedetto fu Giuseppe, consigliere comunale di Sant'Agata Militello.
Spinelli cav. Arsenio, Sindaco di San Pietro al Tanagro (Salerno).

A cavaliere:

Novilla Giuseppe fu Liborio, di Caltanissetta.
Manfredi Luigi fu Francesco, professore nella R. Università di Palermo.
Reggiani dott. Ernesto, medico primario del Comune e dell'Ospedale di Medicina (Bologna).
Ciotti-Grasso avv. Pietro, da Palermo.
Fanara dott. Libertino fu Salvatore, da Favara (Girgenti).
Palminteri Leonardo fu Stefano, Presidente della Congregazione di carità di Menfi (Girgenti).
Palizzolo Eugenio, di Palermo.
Gravina Ottavio Principe di Santa Flavia, da Palermo.
Talgati Giovanni fu Enrico, delegato di pubblica sicurezza.
Villanis dott. Riccardo, Segretario nell'Amministrazione provinciale.
Furgiuele dott. Mario, id.
Licastro dott. Massimiliano, id.
Moro dott. Arnaldo, id.
Borghi ing. Fedele fu Giulio, Sindaco di Legnano (Milano).
Rati Opizzone nob. avv. Antonio fu Francesco, Sindaco di Tortona (Alessandria).
Fè avv. Giuseppe di Domenico, Sindaco di Lodi (Milano).
Rossi Luigi fu Francesco Paolo, già consigliere comunale di Anzano degli Irpini (Avellino).
Stiscia Gian Michele di Domenico, Sindaco di Montecalvo Irpino (Avellino).
Gobba Enrico, Sindaco di Castelnuovo Scrivia (Alessandria).
Pedetti ragioniere Camillo, di Milano.
Di Varmo conte Gio. Battista, Sindaco di Buttrio (Udine).
De Feo Daniele fu Raffaele, di Avellino.
Ughetti Michele, assessore comunale di Giaveno (Torino).
Gurlino Giuseppe Bartolomeo, Sindaco di Alpignano (Torino).
De Gaspari Gaetano fu Carlo, negoziante in Torino.
Ceci avv. Riccardo fu Francesco di Andria, consigliere provinciale di Bari.
Ieva Emanuele fu Michele, assessore comunale di Andria (Bari).
Viganoni Giuseppe fu Lorenzo, delegato di pubblica sicurezza, collocato a riposo con decreto 27 settembre 1894.

Con decreti del 1° e 4 luglio 1897:

A commendatore:

Ravà ing. cav. Eugenio, residente in Roma.

Ad uffiziale:

Teti cav. Nicola, Sindaco di Tora e Piccilli.
Patrono cav. Donato, R. Commissario presso l'Ospizio provinciale Garibaldi, in Lecce.
Napione di Cocconato conte cav. dott. Carlo, sotto-prefetto di Taranto (Lecce).
Bianchi cav. avv. Giuseppe fu Luigi, di Bari.
Mendozza cav. Raffaele, residente in Napoli.
Gastaldi avv. Francesco, sindaco di Olivetta San Michele (Porto Maurizio).
Rossati cav. Anacleto, sindaco di Bottrighe (Rovigo).

A cavaliere:

Melodia Tommaso di Nicola, assessore comunale di Altamura (Bari).
Amari-Cusa Agostino fu Bartolomeo, assessore comunale di Modugno (Bari).
Appollonio Pietro, già sindaco di Oriano (Brescia).
Martini prof. Giuseppe, assessore di Pescia (Lucca).
Prina Virgilio, di Casilina d'Erba.
Mascitelli Giovanni, sindaco di Ortonova (Foggia).
Capozzi Francesco, sindaco di Ascoli Satriano (Foggia).
Flagiello notaio Giorgio, di Santantimo (Napoli).
Maniscalco Giuseppe, sindaco di Burgio (Girgenti).
Morgante Ruggero, sindaco di Cividale (Udine).
Bianchi Giovanni, sindaco di Casto (Brescia).
Teti Gazzero Cesare di Nicola, membro supplente della Giunta provinciale amministrativa di Caserta.
Lanaro Giuseppe, già sindaco di Lugo (Venezia).
Morini capitano Giovanni, direttore dell'Ospizio dei poveri di Vercelli (Novara).

Genin avv. Augusto fu Luciano, presidente dell'Asilo infantile di Susa (Torino).
Guy Luigi fu Giuseppe, segretario del Comune di Oulx (Torino).
Malcapi Baldassare, già sindaco di Arcidosso (Grosseto).

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 27 giugno 1897:

A commendatore:

Maccaroni Collatino, capitano di porto di 1ª classe nel personale delle capitanerie dei porti, collocato a riposo con R. decreto di pari data.

Ad uffiziale:

Carnevale Lanfranco, capitano di fregata nel corpo dello stato maggiore generale della R. marina, collocato nella posizione di servizio ausiliario con R. decreto di pari data.
Meucci cav. Antonio, capo sezione di 1ª classe nel personale dell'Amministrazione centrale della Marina.
Panzano Pasquale, capitano nel Corpo RR. Equipaggi.

A cavaliere:

Lipari Antonio, capitano marittimo di lungo corso.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 4 luglio 1897:

A Grand' uffiziale:

Ronchetti comm. avv. Scipione, sotto segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e Culti.

A commendatore:

Scarfiotti cav. avv. Roberto, economo generale dei Benefizi vacanti in Torino, collocato a riposo a sua domanda con decreto di pari data.

Con decreto del 27 giugno 1897:

A cavaliere:

Fantuzzi Luciano, pretore del Mandamento di Mercato Saraceno.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 27 giugno 1897:

Ad uffiziale:

Botti cav. Paolo, capo sezione di 1ª classe negli uffici della Corte dei conti, collocato a riposo a sua domanda con decreto di pari data.
Angelotti cav. Enrico, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro dell' Istruzione Pubblica:

Con decreti del 12 giugno 1897:

A cavaliere:

Piergili Giuseppe, professore nel R. Liceo di Spoleto.
Roux Cesare, professore nella R. Università di Modena (Scuola di medicina veterinaria).
Toni Pietro, preside-rettore del R. Liceo-Convitto Cicognini di Prato.
Arnò Carlo, professore nella R. Università di Camerino.
Rossi Luigi, maestro di musica, direttore della Filarmonica di Carmagnola.
Tarozzi Paolo, direttore delle scuole elementari di Castelfranco nell'Emilia.
De Horatiis Pietro, direttore dell'Ufficio meteorologico di Agnone.
Cecchi Francesco, dottore in lettere, assessore comunale per la pubblica istruzione in Pescia.
Solaro Alberto, medico chirurgo.
Bile Tommaso, chirurgo ostetrico.
Borsari Luigi, ispettore nei musei del Regno.
Di Cicco Vittorio, ispettore onorario pei monumenti e scavi del mandamento di San Mauro Forte (Potenza).
Piccoli Giovanni, chirurgo-ostetrico.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 12 giugno 1897:

in considerazione di lunghi e buoni servizi:

A commendatore:

Pratesi cav. Emilio, maggior generale in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.
Tabacchi cav. Francesco, id. id.
Carrara cav. Leopoldo, id. id.
Spegazzini cav. Ferdinando, id. id.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 27 giugno 1897:

A cavaliere:

Dulac Capet Carlo, ufficiale di 2ª classe nelle dogane, collocato a riposo per anzianità di servizio con altro decreto.
Simi Aristodemo, ricevitore del registro, conservatore delle ipoteche, collocato a riposo per motivi di salute con decreto di pari data.
Botteri Giovanni Battista, ricevitore di 2ª classe nelle dogane, collocato a riposo per motivi di salute con decreto di pari data.

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Agricoltura:

N. **CCXXXIII.** (Dato a Roma, addì 8 luglio 1897), è accordata al Consorzio d'irrigazione Vaso Seriola Nuova in Montichiari di Brescia la facoltà di riscuotere, con i privilegi e nelle forme fiscali, il contributo dei soci.

» **CCXXXIV.** (Dato a Roma, addì 8 luglio 1897), è accordata al Consorzio d'irrigazione Vaso Canalone di Montichiari, in provincia di Brescia, la facoltà di riscuotere, con i privilegi e nelle forme fiscali, il contributo dei soci.

» **CCXXXV.** (Dato a Roma, addì 8 luglio 1897), è accordato al Consorzio d'irrigazione Bue e Vigne in Castelnovetto, in provincia di Pavia, la facoltà di riscuotere, con i privilegi e nelle forme fiscali, il contributo dei soci.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 615064 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 225 al nome di Gaibissi Giovanni Battista, Benedetto, Lorenzo, Giovanni e Cattorina fu Nicolò, minori, sotto la tutela di Gaibissi Francesco, domiciliati in Savona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gaibissi Giovanni Battista, Benedetto, Adolfo Lorenzo, Giovanni, e Catterina fu Nicolò, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state

notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione)*.

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 953973 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 5, al nome di Civera Giovanna fu Giuseppe, minore, sotto la tutela di Civera Michele fu Giuseppe, domiciliato a Chieri (Torino), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Civera Maddalena Giovanna fu Giuseppe, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 agosto 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione ai corsi di allievi ufficiali di complemento.

1. In relazione al disposto dal § 178 della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dall'*Atto* n. 183 del 1894, e alle disposizioni contenute nella Circolare n. 90 dell'8 luglio u. s., questo Ministero, tenuto conto dei prossimi cambi di guarnigione, ha stabilito le località ed i corpi presso i quali possono essere costituiti i corsi di allievi ufficiali di complemento, che dovranno aver principio col giorno 1º novembre venturo.

Le dette località e corpi, nonchè le norme speciali da osservarsi per le ammissioni ai suaccennati corsi, sono indicati nel manifesto che fa seguito alla presente Circolare, quale manifesto sarà fatto subito stampare dai comandanti dei distretti militari e quindi pubblicato nei Comuni della rispettiva circoscrizione.

2. Come risulta dal detto manifesto, tutti i corsi allievi ufficiali di complemento debbono essere iniziati col dì 1º novembre p. v.; occorre pertanto che tutte le pratiche relative alla ammissione ai corsi stessi siano compiute entro il mese di ottobre precedente, dovendo con la fine di questo stesso mese farsi luogo alla chiamata in servizio dei singoli aspiranti dichiarati ammissibili, in modo che col giorno 1º novembre detto essi si trovino già alla sede del corso prescelto.

Le competenti autorità militari, attenendosi alle disposizioni date dal capo X della citata Istruzione complementare, quale fu stabilito dal menzionato *Atto* 183 del 1894 e dalla Circolare n. 90 pure di sovra citata, regoleranno quindi lo svolgimento delle relative pratiche di ammissione per modo che esse possano venir completate entro il limite di tempo suaccennato.

3. Il periodo di tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione deve ritenersi chiuso col giorno 30 settembre p. v.; però i comandanti dei distretti militari hanno facoltà di accettare e dar corso anche a domande prolotte dopo quella data, semprechè risulti loro che il ritardo debba ascriversi a causa di forza maggiore e purchè, beninteso, vi sia ancora il tempo necessario al compimento delle relative pratiche.

4. Così parimenti potranno essere accettate, sino a tutto il mese di ottobre detto, le domande degli aspiranti all'ammissione alla scuola di applicazione di sanità militare, domande che dovranno dai distretti essere prontamente trasmesse al direttore della detta scuola, onde questi possa avere esatta conoscenza del numero di coloro che fanno domanda di ammissinne al prossimo corso degli allievi ufficiali medici di complemento, dovendo le ammissioni stesse essere chiuse appena raggiunto il numero di 200 aspiranti, che è il numero massimo di allievi compatibile colla capacità dei locali della detta scuola.

Pertanto, appena tale numero sia stato raggiunto, la direzione della scuola anzidetta avvertirà prontamente tutti i comandanti dei distretti militari che le ammissioni debbono ritenersi chiuse e che, ove si presentassero nuovi aspiranti, questi potranno, qualora lo desiderino, essere rimandati al corso dell'anno venturo.

Si avverte poi che nell'ammissione al corso che avrà principio col 1º novembre prossimo, la direzione della scuola di applicazione di sanità militare dovrà, naturalmente, dare la precedenza a tutti quegli aspiranti che, per non aver potuto conseguire l'ammissione al corso testè compiutosi, rimasero in congedo illimitato con l'affidamento di essere ammessi al corso successivo.

5. Nei casi in cui la domanda di ammissione ai corsi allievi ufficiali sia stata presentata ad un distretto cui il titolare non appartiene per fatto di leva, e sia stata respinta a causa delle sfavorevoli informazioni avute sul conto dell'aspirante, il comandante del distretto che ricevette la domanda dovrà informarne subito quello del distretto cui l'aspirante stesso appartiene per fatto di leva.

6. Ai passaggi da un corso della durata di nove mesi a quello di sei mesi, a senso del n. 10 dell'annesso manifesto, provvederanno i rispettivi comandi di corpo d'armata, quali i distretti interessati dovranno pertanto trasmettere sollecitamente le relative domande.

7. Finalmente, a soluzione di dubbi in proposito mossi, questo Ministero dichiara che i documenti presentati dagli allievi ufficiali di complemento debbono essere conservati secondo quanto è stabilito dal § 61 dell'Istruzione per le matricole, eccettuati, beninteso, i titoli originali di studio, che dovranno, ad ammissione compiuta, essere restituiti agli interessati.

Roma, 5 agosto 1897.

Per il Ministro
AFAN DE RIVERA.

(*Segue il manifesto*).

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:***

Con R. decreto del 20 maggio 1897:

Sechi Attilio, tenente di vascello nella R. Marina, trasferito, sulla sua domanda, nel corpo delle capitanerie di porto, e nominato ufficiale di porto di 3ª classe coll'annuo stipendio di L. 3000, a datare dal 1º giugno 1897.

Con R. decreto del 1º giugno 1897:

Cogliolo Matteo, capo tecnico principale di 2ª classe (categoria attrezzatori e cordai) delle direzioni d'artiglieria ed armamenti, collocato a riposo d'ufficio per anzianità di servizio, a datare dal 16 luglio 1897, ed ammesso contemporaneamente a far valere i suoi titoli a pensione.

Con R. decreto del 27 giugno 1897:

Giribaldi Alessandro, applicato di porto 2ª classe a L. 1500, collocato, sulla sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 500, pari al terzo dello stipendio di cui è ora provveduto, a datare dal 1º luglio 1897.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Sottosegretariato di Stato.

Trasferimenti di privative industriali N. 1665 e 1666.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che le privative industriali dai titoli: « Perfectionnements dans la séparation magnétique des minéraux *B* » e « Perfectionnements dans la séparation magnétique des minéraux *A* » concesse in origine da questo Ministero al sig. Wetherill John Price a Bethlehm-Penn (S. U. di America), come da attestati delli 14 aprile 1896 nn. 40970 e 40971 di Registro Generale, furono trasferite per intero allo Wetherill Concentrating Company di New-Yersey (S. U. d'America) in forza di cessione per scrittura privata sottoscritta a Washington addì 8 aprile 1897, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 3 giugno stesso anno al n. 17936, vol. 854, f. 167, atti privati e presentata pel visto alla Prefettura di Milano addì 3 giugno 1897, ore 16.

Roma, li 18 agosto 1897.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato coi Regi decreti 26 ottobre 1890 n. 7337 e 11 agosto 1896 n. 387, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Grammatica greca e latina nella R. Università di Roma.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 20 dicembre 1897.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammossi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, li 5 agosto 1897.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

3

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato coi Regi decreti 26 ottobre 1890 n. 7337 e 11 agosto 1896 n. 387, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Patologia generale nella R. Università di Cagliari.

Le domande in carta bollata da L. 1,20 ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 20 dicembre 1897.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

I concorrenti dovranno inoltre sostenere una prova pratica.

Roma, li 6 agosto 1897.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali di Parigi giuntici stamane hanno la notizia che l'Emiro dell'Afganistan ha pubblicato un firmano con il quale proibisce ai suoi sudditi di unirsi ai ribelli di Hedda presso Pechaver. Il Governatore afgano di Khest ha ricevuto ordine dall'Emiro di punire qualsiasi afgano che si renda colpévole di furto di camelli appartenenti all'esercito inglese.

Queste notizie se smentiscono l'appoggio che si riteneva desse l'Afganistan all'insurrezione indiana, fanno supporre che questa sia più grave di quanto credevasi.

Infatti gli ultimi dispacci che in proposito ci comunica l'*Agenzia Stefani* e che son partiti ieri e stamane da Simla dicono:

« Parte delle tribù degli Afridis e degli Orakzai sono insorte.

Si dice che gli Orakzai si avanzino con grandi forze lungo la via Kurram Thull. Se la rivolta degli Afridis si generalizzasse, gli inglesi sarebbero costretti a sgombrare il posto di Landi-Kotal. »

— « Le tribù degli Afridi avanzano lungo la gola di Khyber contro Jamrsad e le tribù degli Orakzai minacciano Samana.

Gli avamposti inglesi ricevettero ordine di ritirarsi nel forte di Lockhart. »

— « 10,000 Afridis minacciano di attaccare Jamrud. »

La gravità dell'insurrezione è dimostrata anche dalle misure militari che energicamente prende l'Inghilterra.

Il *Temps* riceve da Londra la notizia che il 2° reggimento dell'East-Lancashire partirà il 15 settembre dall'Inghilterra per le Indie; rinforzi saranno spediti da Canterbury alle guarnigioni di Rawal-Pindi, Meeront, Baamgolare, Fialcot ed altri siti importanti; un battaglione ed una compagnia di highlanders partiranno prossimamente da Glasgow per Bourjah e si crede pure che il 1° battaglione del North-Staffordshire, attualmente in Egitto, sarà inviato nelle Indie.

Intanto l'*Agence Reuter* riceve da Simla le notizie di una prima vittoria.

Il generale inglese Blood, perlustrando la parte superiore della valle di Swat, venne a contatto col nemico chiusosi in una posizione rozzamente fortificata con massi di roccia. Le truppe inglesi attaccarono il nemico coi loro pezzi d'artiglieria di campagna e lo costrinsero alla fuga.

***

I disordini in Austria per la questione delle lingue, non accennano a cessare. In proposito il *Piccolo* pubblica il seguente dispaccio che riceve dal suo corrispondente da Praga.

« Da alcuni giorni a questa parte a Praga e nei dintorni gli czechi, eccitati dalle relazioni menzognere dei giornali czechi sulle pretese violenze commesse in regioni tedesche contro i loro connazionali, continuano a provocare dei disordini.

Gli czechi credono ciecamente quanto riferiscono i loro giornali e quindi il loro astio contro i tedeschi ha raggiunto un alto grado di accanimento.

Si assicura essersi costituito un comitato czeco il quale si è prefisso di impedire con ogni mezzo che nelle trattorie venga parlata neppure una parola in tedesco; i trattori sarebbero stati esortati a non accettare alcuna ordinazione

fatta in tedesco. In un *restaurant* sono state distrutte tutte le scritte in lingua tedesca che vi si trovavano affisse.

Caratteristico per i sentimenti antitedeschi della Giunta municipale praghese è la deliberazione presa dalla medesima di far allontanare e sostituire con altre, scritte in lingua czeca, le notificazioni esposte dalla Direzione della polizia nei giardini pubblici, per raccomandare al pubblico di non danneggiare le piantagioni.

La Direzione di polizia protestò contro il procedere della Giunta municipale e fece rimettere al posto le tabelle tedesche ».

***

Il telegrafo ci ha annunziato ieri l'avvenuta partenza del Presidente della Repubblica francese, Félix Faure, per la Russia ed i giornali russi e francesi sono pieni di particolari sui festeggiamenti che si preparono al capo della nazione francese. Ciò non impedisce però che a Pietroburgo si pensi ancora alla passata visita fatta dall'Imperatore Guglielmo. Il *Garaschdanin*, giornale molto importante, su tal riguardo scrive:

« A giudicare dalle impressioni lasciate quì dall'Imperatore Guglielmo in grazia del prestigio suo individuale, si deve ammettere che il suo viaggio in Russia è stato molto più che una semplice visita. Questo viaggio, favorito da molte circostanze politiche, ha offerto all'Imperatore di Germania l'occasione di guadagnarsi le simpatie della Russia, ed egli vi è riuscito perfettamente.

Dunque Gugliemo ha fatto ottima impressione sul popolo russo il quale ormai è convinto che lo Czar, in caso di necessità, potrebbe udarsi pienamente del suo augusto vicino, nel quale sarebbe sicuro di trovare un amico fedele.

Ma il viaggio di Guglielmo ha influito favorevolmente anche sulla politica internazionale e questo benefico influsso si manterrà malgrado le espansioni di simpatia colle quali si accoglierà fra breve la visita del presidente della repubblica francese. »

***

Il *Local-Anzeiger* di Berlino, cioè quel giornale che con il pubblicare una intervista avuta dal suo corrispondente da Sofia con Stoiloff ha fatto nascere il conflitto austro-bulgaro, pubblica oggi un colloquio che il suo corrispondente da Vienna ebbe con un alto personaggio, le cui informazioni debbono essere ritenute assolutamente attendibili, come egli assicura.

Interrogato se l'attuale conflitto austro-bulgaro possa influire sfavorevolmente sui rapporti fra la Russia e l'Austria, avrebbe risposto che dopo le manifestazioni austro-russe dell'aprile u. s. ogni tentativo su dispareri o screzi fra i due imperi sarebbe assurdo. Questo a Vienna lo si sa benissimo, come si è pur certi che il contegno di Stoiloff sarà altamente riprovato anche a Pietroburgo.

La risposta dal personaggio austriaco intervistato troverebbe conferma nel fatto che il principe Ferdinando — come ne dicono gli ultimi dispacci — abbia rinunziato al suo viaggio a Pietroburgo.

Il viaggio di S. A. R. il Duca degli Abruzzi

Togliamo dalla *Stampa* di Torino:

« Alla consueta cortesia di un egregio amico nostro dobbiamo i seguenti interessanti ragguagli sulla spedizione del Duca degli Abruzzi all'Alaska.

La comitiva del Principe fece sul piroscafo *City of Topeka* il viaggio da Seattle a Sitka. Quì giunti, trasbordò su un rimorchiatore, la *Berta*, col quale fecero il tratto da Sitka a Yacutat, paesello indiano di una ventina di case, sulla baia omonima.

A Yacutat giunsero il 22 giugno, scesero per breve fermata a terra, e consegnarono due barometri al missionario Hendriksen, che farà le osservazioni per loro conto; poi tornarono a bordo.

Verso la sera del dì seguente, 23 giugno, i naviganti trovarono un punto di sbarco, poco lungi dallo sbocco dell'Ascar-River. Lo sbarco è, su quella costa, oltremodo difficile e pericoloso, perchè le onde si rinfrangono, rifluiscono e facilmente capovolgono e sommergono le imbarcazioni.

Qui cediamo la parola al cav. Gonella, il quale così narra in una sua lettera scritta il 26 giugno sulle ginocchia sotto la tenda, dal secondo campo, sulla morena del ghiacciaio Malaspina, e spedita poi dal terzo campo sul ghiacciaio stesso, a 10 miglia dalla costa, a 250 metri sul mare, a 42 miglia a sud sud-est del monte Sant'Elia.

Stralciamo dunque dalla lettera del cavaliere Gonella:

« 26 giugno.

« Dalla *Berta*, che ci portò da Sitka a Yacutat, discendiamo in una lancia Cagni ed io, con le guide, i nostri effetti e diverse casse. Arrivati a pochi metri dalla costa, dove già si fa fondo, ci gettiamo in acqua, tiriamo su la barca, impedendo che l'onda di ritorno la rivolti, e sbarchiamo tutto il materiale contenuto. E così mam mano si pratica con tutte le altre lance, in modo che nessun oggetto rimane bagnato.

« Piantiamo il campo a 300 metri dalla costa, e prima della mezzanotte tutto è ultimato. La regione ha un aspetto selvaggio: il tempo è coperto: siamo perseguitati da una nuvola di zanzare, tanto da essere obbligati tutti a mettere i guanti ed una zanzariera intorno al viso.

« Il domani, 24, parto con S. A. R. e Petigan alla ricerca della strada e di questo secondo campo.

« La maggior difficoltà la troviamo nella traversata dei boschi fittissimi, ed in quella dei torrenti. Questa ci è però resa più agevole dalle scarpe e dai calzoni impermeabili che abbiamo portato con noi. Dove la corrente non è troppo forte, si può attraversare restando in acqua sino all'anca.

« Arriviamo alla morena seguendo, ora in acqua, ora sul limite, ora nella foresta, la sponda sinistra dell'Ascar-River. La nostra marcia è forzatamente lenta, in causa delle provviste occorrenti per un mese e mezzo per tante persone — siamo venticinque. Abbiamo duemila chili circa di roba e ci occorrono due o tre giorni per poterla trasportare da un campo all'altro. Fino al ghiacciaio tutto si trasporta a spalla; arrivati al ghiacciaio per un buon tratto speriamo di potere tirare il bagaglio con le slitte. Ne abbiamo quattro.

« 27 giugno.

« Anche noi tutti, compreso S. A. R., trasportiamo giornalmente da 20 a 25 chili di provviste da un campo all'altro. Oggi però, essendo giorno festivo, nel pomeriggio tutti si riposano. Posdomani speriamo di poter trasportare ogni cosa al ghiacciaio di Malaspina, e così al terzo campo, ad otto chilometri circa di questo ove ci troviamo presentemente...

« 28 giugno.

« Stamane ho portato i miei 20 chili al terzo campo. Il Principe ne portava 25; è forte come una quercia. Ho visto il ghiacciaio Malaspina, deve porteremo il campo domattina È di una vastità spettacolosa. Si prolunga davanti a noi per circa 50 km., ed è largo più di 100 km.; un paesaggio veramente polare. La marcia sul Malaspina si praticherà nelle ore di notte (notte per modo di dire, in questi paesi, ove non occorre lanterna) e ciò per evitare il sole meridiano, che troppo scotta e la neve molle.

« Finora tutto va bene, meno un incidente assai sgradevole occorso a me. Il personale della *City of Topeka* ha sbarcato il sacco delle mie scarpe di montagna a Juneau, prima di Sitka: e mi è impossibile di riaverle per un mese. Sicchè vivo di elemosina degli amici e delle guide. Per ora il Principe me ne ha dato un paio delle sue che mi vanno bene, e che spero terranno sino alla fine...

« Domani nel pomeriggio incomincierà la vita nuova: per più di quaranta giorni vivremo sempre sul ghiacciaio...

« *Francesco Gonella.* »

L'Esposizione internazionale artistica DI VENEZIA

LA PREMIAZIONE

Diamo la Relazione della Giurìa per le premiazioni dell'Esposizione interzionale artistica di Venezia:

Il 2 corr. mese, radunatisi tutti i giurati nominati, secondo la convocazione ricevuta, ed inaugurate le loro funzioni dal conte F. Grimani, presidente del Comitato dell'Esposizione, essi eleggevano a proprio presidente il sig. Martin Rico ed a segretario il sig. Marco Calderini.

Presa nota delle numerose esclusioni regolamentari, sia per opere state precedentemente esposte o anteriori al 1890, come per quelle degli artisti defunti durante la Mostra, o presentate da artisti che si dichiararono fuori concorso, quali i signori Meunier, Sargent, Carolus-Duran e Puvis de Chavannes, la Giurìa, in seguito a proposta del pittore Boldini, decide anzitutto di chiedere al Comitato la facoltà di dividere ciascuno dei premi da L. 10,000, e ciò per poter fare partecipi dei detti premi più di due artisti, considerando la impossibilità di trovare nella Mostra due sole opere i cui meriti siano così alti e così completi da imporle fra tutte le altre pur degne di concorrere.

Passando alla prima premiazione, e procedendo come se il consenso per la divisione si potesse considerare accordato, la designazione per una delle ricompense è unanime in favore delle opere di Ettore Tito, fra le quali si intende premiare quella intitolata: *Sulla Laguna* (n. 37, sala F).

La seconda ricompensa tocca alle opere del Milesi, con quattro voti contro uno, designandosi: *Lo Sposalizio* (n. 22, sala F).

Il premio della cittadinanza veneziana è diviso come segue: lire 5000 assegnate a Dettmann Ludwig, con tre voti contro due, pel suo quadro: *Sera di festa* (n. 5, sala T). Si fa notare che la Giurìa deplora di non aver potuto comprendere in questa premiazione le opere del Kroyer: *Studio per un gran quadro, la Borsa di Copenhagen*, e *La partenza dei pescatori*, escluse l'una pel fatto di aver figurato in Esposizioni anteriori e l'altra per essere precedente al 1890. Le lire 5000 rimanenti costituiscono due premi di lire 2500, assegnati con 4 voti contro 1, l'uno al signor Sinding Ludwig pel quadro: *Sera d'inverno alle Lofoti* (n. 38, sala I), e l'altro al signor Thaulow Fritz pel quadro: *Notte sulla Manica.*

Passando ai premi regolamentari di L. 5000, la Giurìa sente ancora la necessità di fissare a più di tre le ricompense di questo gruppo e intende unanime considerarsi autorizzata a dividere anche tali somme, per l'abbondanza di opere che possono meritare molta considerazione, e passa in conseguenza ad aggiudicare sei premi invece di tre, come segue:

Premio del governo: L. 2500 all'unanimità ad Emilio Marsili, pel gruppo: *Età felice* (n. 18, sala E); L. 2500 all'insieme degli schizzi di Anders Zorn, premiando il n. 40 sala I, *Birraria*, con quattro voti contro uno.

Premio della provincia di Venezia: L. 2500 all'opera di Peter Kroyer: *Studio pel quadro la Borsa di Copenaghen* (n. 13, sala I), con quattro voti contro uno; L. 2500 a Sorolla Bastida Joaquin, all'unanimità, per *La benedizione della barca* (sala H, n. 52).

Premio della Cassa di Risparmio della Città di Venezia: L. 3000 allo scultore Pierre Braecke pel gruppo intitolato *Il perdono* (sala D. n. 23); L. 2000 allo scultore Giuseppe Romagnoli, per la statua: *Ex natura Ars* (sala I, n. 23); la differenza a favore del Braecke volendosi stabilire per far notare l'altissimo conto in cui la intera Giuria tiene la sua opera, alla quale avrebbe dato senza esitanza uno dei primi premi, se non fosse stata esposta in precedenza e perciò esclusa da quella categoria di ricompense.

Il premio del Municipio di Murano, dopo varie proposte sostenute e combattute a lungo per designare Guthrie, Bressanin, Frederic, Dubois, Charlier, Bianchi Mosè, Zezzos, Sinding, Laurenti, Mancini Antonio, è assegnato ad unanimità al pittore Zezzos, per l'insieme delle sue opere, designando specialmente la *Ragazza veneziana* (sala G, n. 35).

La settima premiazione è assegnata all'unanimità al *Caffè* di V. Bressanin (Sala F, n. 3).

L'ottava premiazione è assegnata, pure all'unanimità, al quadro *Meditazione* (sala H, n. 19) del pittore Antonio Mancini.

Giunta al termine del suo difficile lavoro e di fronte a tante opere degne di lode che avrebbero pure avuto diritto ad alcune ricompense, la Giunta sente il dovere di designare specialmente quelle degli esponenti Quadrone, Lhermitte, Bianchi Mosè, Cavalleri, Pasini, Guthrie, Cabianca, Baertsoen, Bruzzi, Bezzi, Sartorelli, Bortoluzzi, Frampton, Dubois, Charlier — rappresentando nello stesso tempo al Comitato, che se l'escludere dai premi le opere antecedenti a un dato termine non lontano pare una norma indispensabile per radunare convenientemente a confronto opere piuttosto recenti e di uno stesso periodo d'attività, tuttavia l'esclusione in massima dalle ricompense maggiori pel solo fatto d'aver figurato in precedenti Esposizioni, anche non remote, pregiudica troppo la libertà dell'esame e può impedire di rendere i dovuti onori a varie opere di primo ordine.

Ma una riflessione anche più importante si impone alla Giurìa, e riguarda la convenienza di convertire in avvenire la forma delle ricompense, *dalla premiazione all'acquisto*, a benefizio delle pinacoteche nazionali e locali, dove sarebbe più duraturo ancora e sempre più evidente l'onore delle destinzioni ottenute, rimanendo nello stesso tempo liberato le Giurìe dalle responsabilità ingrate di stabilire quasi delle categorie e delle graduazioni di meriti.

La Giurìa crede che questo progresso nel carattere delle ricompense sarebbe pure nell'interesse medesimo delle Esposizioni future, rimanendo forse assai più inclinati a prendervi parte molti egregi artisti, che se ne astengono al presente in vista delle premiazioni stesse, di cui non sono disposti a subire le sorti.

La Giurìa avendo così adempito il proprio còmpito, ne rassegna il mandato a cotesto Comitato, ringraziandolo vivamente per le facilitazioni procuratele e per le gentilezze cordiali dell'accoglienza.

Di cotesto Comitato, dev.mi

Il Presidente: Martin Rico — Ch Van der Stappen — F. Jerace — G. Boldini.

Il Segretario Relatore: Marco Calderini.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Per la morte di S. E. il Ministro Costa. — S. E. il Ministro della Marina, onor. Brin, rappresenterà S. M. il Re ai funerali di S. E. il Ministro Costa, che hanno luogo oggi ad Ovada, non potendo intervenirvi S. E. il Presidente del Consiglio, on. Rudinì, che ne avea avuto prima incarico da S. M.

Sono arrivate ad Ovada altre innumerevoli corone da deporsi sul feretro del Ministro Costa, fra le quali quelle di tutti i Ministeri e dei principali Corpi giudiziari.

La città è affollatissima.

L'ex-Ministro francese della Giustizia, senatore Trarieux, ha diretto al conte Avet il seguente telegramma per la morte del Ministro Costa:

« Vogliate ricevere e presentare alla Famiglia Costa le mie dolorose condoglianze ».

Ringraziamenti Spagnuoli. — L'Ambasciata di Spagna presso S. M. il Re d'Italia comunica all'*Agenzia Stefani*:

« L'Ambasciatore di Spagna, conte di Benomar, ha ricevuto istruzioni dal Ministro degli Affari Esteri a Madrid, sig. Duca di Tetuan, di esprimere, in nome del Governo di S. M. la Regina Reggente, ringraziamenti a tutte le autorità, corporazioni e persone che gli hanno fatto pervenire le loro condoglianze in occasione dell'infame attentato del quale rimase vittima il Presidente del Consiglio dei Ministri D. Antonio Canovas del Castillo, la cui irreparabile perdita si piange da tutta la Spagna.

« Il conte de Benomar, che ha posto speciale premura nel manifestare direttamente la sua viva riconoscenza a tutte le corporazioni e persone dalle quali in così dolorosa circostanza ebbe prove di considerazione e di simpatia verso la Spagna, si rivolge ora all'*Agenzia Stefani* onde rinnovare, per mezzo suo, ad esse la propria gratitudine e confermarla anche in nome del Governo di S. M. C. ».

Esercitazioni militari. — Il comando della divisione militare di Roma informa che nei giorni 20, 21 e 22 corrente dalle ore 6,30 alle ore 9,30 dai forti Monte Mario e Trionfale le compagnie della 17ª brigata di milizia mobile eseguiranno gli spari a salve prescritti per l'istruzione della truppa.

Se ne da perciò avviso al pubblico.

Tassa cavalli. — Il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese di luglio 1897, compilato in base alle denuncie ricevute ed agli accertamenti fatti d'ufficio, è stato pubblicato all'Albo Pretorio in Campidoglio.

Contro le risultanze del ruolo è ammesso il reclamo nel termine di 30 giorni da ieri alla Giunta municipale, però soltanto per gli errori materiali.

Treno direttissimo Milano-Roma. — Col 1° settembre prossimo le Reti Adriatica e Mediterranea attiveranno un nuovo treno direttissimo fra Milano e Roma per la Parma-Spezia, servendosi del tronco Santo Stefano Magra-Sarzana apertosi al pubblico servizio il 9 agosto corr. Questo nuovo percorso diminuisce la durata del viaggio di circa un ora e mezza sul transito per Genova e di circa mezz'ora su quello per Bologna.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 19 agosto, a lire 105,16.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Perseo*, della N. G. I., da Montevideo proseguì per Santos. Ieri i piroscafi *Matteo Bruzzo*, della Veloce, *Orione* e *Domenico Balduino*, della N. G. I., partirono il primo da Rio Janeiro ed il secondo da Barcellona per il Plata ed il terzo da Bombay per Aden.

Esposizione industriale. — Ieri venne inaugurata a Rimini la Mostra industriale di animali bovini, equini e suini, promossa dal locale Comizio e Circolo agrario.

Assistevano all'inaugurazione le autorità civili e militari, le rappresentanze dei Corpi Morali, il deputato del Collegio, on. Gattorno, e gli espositori.

Dissero brevi ed applaudite parole il cav. Tosi, Presidente del Comizio e l'avvocato Facchinetti rappresentante del Municipio, che aprì la Mostra. Questa è assai bene riuscita.

Nel pomeriggio fu aperto il Concorso nazionale di attrezzi per la lavorazione del terreno, per la trebbiatura del granturco e per la vagliatura dei semi.

Gita a Venezia. — La Direzione delle Ferrovie Meridionali, rete Adriatica, comunica che sabato, 28 agosto, alle ore 16, partirà da Bologna per Venezia un treno speciale diretto che arriverà alle 19,40.

Il giorno precedente ed il giorno stesso le stazioni di Firenze, Pistoia, Bagni della Porretta, Bologna, Ferrara, Rovigo, Monselice, Padova, *Roma* (via Firenze), Arezzo, Livorno, Pisa, Lucca, Forlì, Faenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, distribuiranno speciali biglietti di andata-ritorno per Venezia a prezzi eccezionalmente ridotti e nei quali sarà compresa una gita a Trieste col grande ed elegante piroscafo *Iris*, del Lloyd Austriaco, in partenza da Venezia la domenica mattina alle 7 e con ritorno da Trieste, partendo alla mezzanotte del giorno stesso.

Il percorso Bologna-Venezia dovrà esser fatto esclusivamente col treno speciale mentre per arrivare a Bologna e per l'intero viaggio di ritorno si potrà approfittare di tutti i treni anche diretti.

I biglietti avranno una validità di giorni 8.

Dalla stazione di *Roma* (via Firenze), il biglietto compresa la gita a Trieste costerà in prima classe L. 85,40 in seconda L. 62,70.

ESTERO

La spedizione Andrée. — Telegrafano da Hammerfest, 17:

« Qui giunse un piccione viaggiatore che sciaguratamente fu ucciso dal capitano della draga a vapore perchè l'equipaggio lo riteneva un uccello di malaugurio. Nel biglietto chiuso che il piccione teneva sotto l'ala si trovò un dispaccio diretto al-l'*Afton Bladet* di Stoccolma ed annunziante che Andrée passò l'82° grado di latitudine. Un altro piccione riconosciuto per uno di quelli di Andrée fu ucciso al 21 luglio a Christiania. Non recava indicazioni.

I piloti che videro l'altro giorno veleggiare in alto un pallone fra Haugesund e Rygvaardeu, dichiarano che era un grandissimo aereostata e trainava una fune lunga circa 60 metri. La sua navicella non si vedeva nemmeno col cannocchiale. L'areostata scomparve nella direzione della Telemarchia. Qui non si crede impossibile che sia stato proprio il pallone d'Andrée, che sarebbe sbarcato e avrebbe magari abbandonato il pallone al suo destino.

La spedizione belga al Polo Sud. — Si telegrafa da Anversa, 17, al *Corriere della Sera*:

Fra immenso entusiasmo di migliaia di persone è partita la baleniera *Belgica* per il suo viaggio d'esplorazione attorno al Polo Sud. Le musiche suonavano la *Brabançonne;* le artiglierie tuonavano; tutte le navi ancorate sulla Schelda erano imbandierate. I ministri, le autorità ufficiali, i borgomastri di Bruxelles

e di Anversa si imbarcarono sull'*Esmeralda*, che si pose alla esta della squadriglia d'onore dei piroscafi e dei *yachts*. All'altura di Lilla fu fatto l'*alt*. Tutte le rappresentanze si recarono a bordo della *Belgica* per dare l'ultimo addio ai membri della spedizione. Solenne momento! Sulla tolda della nave tutti si scoprirono. Il ministro dell'interno pronunciò poche e commoventi parole. Poscia tutti abbracciarono i partiti Adriano De Gerlach (il capo), Donco, Aretwosk e Rakowitz. A Bath d'Olanda una corazzata olandese attendeva la *Belgica*. Gli equipaggi ne salutarono il passaggio con grandi urrà. Quello fu l'ultimo saluto e la *Belgica* scomparve.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUENOS-AYRES, 18 — Le previsioni sul raccolto dei cereali sono eccellenti.

BOZEN, 18. — Un treno diretto ha deviato presso Blumau.

Vi sono due feriti gravemente ed alcuni leggermente.

Si crede che il deviamento sia stato cagionato dalla caduta di un grosso masso.

PARIGI, 18. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, è partito stamane, alle 8,30, per Dunkerque, accompagnato dal Ministro degli Affari Esteri, Hanotaux, dal Ministro della Marina vice ammiraglio Besnard, e dal tenente generale, barone Fredericks, Addetto militare all'Ambasciata di Russia.

Una folla abbastanza numerosa gridò: *Viva la Repubblica! Viva la Russia! Viva Félix Faure!*

Dieci minuti dopo la partenza del treno del Presidente della Repubblica, una piccola detonazione, attribuita ad un petardo, fu sentita ai piedi di un chiosco del Boulevard Magenta, nelle vicinanze della stazione. Non vi fu alcun ferito nè alcun danno. L'incidente è considerato senza importanza.

BOZEN, 18. — Si conferma che l'accidente ferroviario avvenuto presso Blumau è stato cagionato dalla caduta di un grosso masso sul binario.

La locomotiva e tre vagoni hanno deviato; due vagoni furono schiacciati. Tre addetti al personale del treno sono rimasti feriti gravemente ed uno leggermente.

Alcuni passeggieri hanno riportato leggiere contusioni.

PARIGI, 18. — L'ordegno che scoppiò presso la stazione del Nord, poco dopo la partenza del treno del Presidente della Repubblica, consisteva in un tubo della lunghezza di trenta centimetri.

L'ordegno era stato deposto in una piccola bottega vuota, sull'angolo del Boulevard Magenta e della via Lafayette, e conteneva, misti a polvere, alcuni chiodi che furono lanciati a breve distanza sul marciapiede.

Furono ritrovati sul luogo dell'esplosione pezzi di carta coi motti: *Viva la libertà! Viva la Polonia!* i quali farebbeso supporre che l'autore dell'attentato sia quell'individuo squilibrato, al quale si attribuiscono consimili esplosioni, già avvenute nel Bois de Boulogne e sulla piazza della Concordia,

MADRID, 18. — Il Consiglio Superiore di Guerra ha esaminato, stamane, la sentenza di morte, pronunziata dal Consiglio di guerra di Vergara contro Michele Angiolillo.

Si crede che l'abbia confermata.

VIENNA, 18. — Oggi, è stato festeggiato in tutta la Monarchia il genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

COSTANTINOPOLI, 18. — È giunta una Missione scioana, composta di sette persone, con regali ed una lettera autografa di Menelik per il Sultano.

PARIGI, 18. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, salutato da calorose ovazioni lungo il viaggio ed all'arrivo a Dunkerque, si è quivi imbarcato alle 2 pom., alla volta di Kronstadt.

Si conferma che la Prefettura di polizia non annette veruna importanza all'esplosione avvenuta, stamane, presso la stazione del Nord, poco dopo la partenza del treno del Presidente della Repubblica.

BRUXELLES, 18. — Anche oggi il Congresso internazionale coloniale ha tenuto seduta.

Il tenente Nys, belga, ha esposto i risultati ottenuti dall'opera civilizzatrice nel Congo, dimostrando che l'antropofagia si è ristretta, che la schiavitù è soppressa, l'alcoolismo scomparso, ed ha esortato il Belgio a continuare nell'opera di Re Leopoldo, dicendo che, se l'interesse belga vi è impegnato, l'umanità lo comanda.

Milhe-Poutingon, delegato dell'Unione coloniale francese, sostiene la necessità d'istituire in Francia giardini coloniali, simili a quelli di Kew (Inghilterra) e di Berlino, che dovrebbero fornire i semi e le piante ai coloni, e chiede che si faccia una vasta inchiesta sul lavoro manuale degli indigeni in Africa.

Pety de Thozée, delegato del Belgio, condanna l'utilizzazione nelle colonie dei vagabondi, perchè soltanto i buoni elementi possono essere utilizzati nelle colonie.

Dybowski, professore delle coltivazioni coloniali a Parigi, fa notare che il Museo di Storia naturale fa l'ufficio di giardini coloniali, la cui istituzione è stata reclamata da Milhe.

De Lanessan, ex-Governatore dell'Indocina francese, richiama l'attenzione del Governo francese contro la creazione di un eccessivo numero di stabilimenti botanici; dice che altrimenti vi sarebbero più stabilimenti che persone capaci di servirsene. L'impiego dei condannati europei nelle colonie dev'essere riprovato. Per educare e moralizzare i negri occorrono uomini scelti, altrimenti il negro non si civilizza e il bianco ritorna barbaro.

Bourdarie, delegato della Francia, lamenta che il principio di nazionalità non sia stato meglio tutelato, quando l'Africa fu divisa tra le potenze europee.

POLA, 18. — Venne oggi, varata felicemente la torpediniera *Zenta*, fra entusiastiche ovazioni di una folla enorme.

L'Arciduchessa Maria Giuseppa ne fu la madrina.

COSTANTINOPOLI, 18. — Nel pomeriggio, in direzione della polizia venne lanciata una bomba, la quale non esplose.

Nella Banca ottomana furono arrestati due individui sospetti che portavano dinamite.

Un attentato colla dinamite ebbe luogo contro una parte del palazzo della Porta, bruciandovi le finestre e producendovi leggieri danni. Si parla anche di alcuni feriti.

Si suppone che gli autori degli attentati siano Armeni.

In seguito a questi fatti vi fu panico. Si chiusero i magazzini, i quali però poco dopo venivano riaperti.

Alle ore sei pom. ordine perfetto regnava dappertutto.

BRUXELLES, 18. — Il Congresso coloniale internazionale ha discusso, oggi, i mezzi per l'organizzazione militare, giudiziaria, amministrativa e religiosa.

Il dottor Dryepondt, belga, che esercita la medicina nel Congo indipendente, discute sull'igiene ed indica i mezzi preservativi contro il paludismo e spera che presto sia scoperto il vaccino antimalarico. Egli dice che nelle regioni equatoriali le sole colonie possibili sono quelle di sfruttamento, che l'ufficio dei bianchi deve essere limitato a sorvegliare il lavoro degli indigeni e che il ritorno periodico dei bianchi in Europa è indispensabile.

L'abate Monchamp, membro dell'Accademia del Belgio, svolge la questione religiosa, riconosce l'influenza benefica dell'Islamismo sullo sviluppo materiale di alcune colonie, ma afferma che il Cristianesimo solo è capace di civilizzare completamente le razze, che sono ancora allo stato selvaggio. L'oratore ritiene che l'evangelizzazione dei negri spetti alle Congregazioni organizzate in modo speciale per questo scopo, ammette che gli Indigeni possano fare i catechisti ma non i sacerdoti; dice che l'educazione dei

giovanetti selvaggi è preferibile che si faccia nelle colonie anzichè in Europa.

L'abate Charmettant, missionario francese, rende omaggio alla politica religiosa seguita nel Congo dal Belgio, colla quale è in aperto contrasto la pessima condotta dell'Inghilterra verso i missionari cattolici dell'Uganda, che furono spogliati a vantaggio dei missionari protestanti.

L'oratore termina, protestando contro l'appoggio dato dall'Europa alla Turchia nella questione greca e candiotta e denunziando il pericolo che l'islamismo fa correre alle colonie europee nelle regioni tropicali musulmane.

Scaffen, procuratore dello Stato del Congo, espone l'ordinamento giudiziario e amministrativo, che egli crede sia più da raccomandarsi per le colonie. I bianchi devono utilizzere per quanto è possibile gli ordinamenti indigeni, ma sorvegliando che le usanze applicate non siano contrarie ai principii umanitari,

MADRID, 18 — Il Tribunale Supremo di Guerra ha ratificato la sentenza di morte pronunziata dal Consiglio di Guerra di Vergara contro Michele Angiolillo.

La sentenza venne quindi deferita al Consiglio dei Ministri, il quale riunitosi questa sera, vi diede il suo assenso.

Il Ministro della Guerra, Generale Azcarraga, incaricato della Presidenza del Consiglio, parte stasera per San Sebastiano, onde conferire in proposito colla Regina-Reggente.

VIENNA, 18 — Notizie dall'estero dicono che il genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe è stato pure festeggiato nelle colonie austro-ungariche all'estero.

Si ha da La Canea che per il genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe si fece, iersera, una passeggiata colle fiaccole ed oggi vi furono una rivista delle truppe internazionali e turche, un servizio religioso ed indi ricevimento presso il Console generale austro-ungarico. Le popolazioni delle diverse confessioni presero parte alle feste. Stasera illuminazione.

ATENE, 19. — I Turchi cominceranno a sgombrare la Tessaglia fino alla linea del Peneo, appena i preliminari di pace saranno stati firmati; però conserveranno Volo, finchè la Grecia abbia pagato integralmente l'indennità di guerra.

LONDRA, 19. — Lo *Standard* ha da La Canea: 60 Musulmani ruppero il cordone delle truppe a Retimo, ma vennero respinti e ripiegarono sul posto turco, donde continuarono a far fuoco.

Due Cristiani sono stati uccisi ed uno ferito. I Musulmani ebbero un morto e venti feriti.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 18 agosto 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 758 68
Umidità relativa a mezzodì 45
Vento a mezzodì . . . . . . Ovest quasi calmo.
Cielo . . . . 1/4 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 31 °0 / Minimo 19 °0.
Pioggia in 24 ore: — —

18 agosto 1897:

In Europa barometro a 765 Lemberg, Hermanstadt e Nicolaiew; sempre bassa sulla Norvegia, 741 Christiansund.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque aumentato specialmente al S fino a 3 mm.; temperatura quasi ovunque in aumento; qualche pioggia o temporale estremo S.

Stamane: cielo nuvoloso in Piemonte e nella Salentina, sereno altrove.

Barometro: 764 Domodossola Milano, Belluno, 763 Torino, Genova, Modena, Ancona, Napoli, Foggia, Catania; 764 Cagliari

Probabilità: venti freschi settentrionali estremo S, cielo in generale sereno.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 18 agosto 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	29 0	19 0
Genova	1/2 coperto	calmo	27 8	21 5
Massa Carrara	sereno	calmo	26 8	20 0
Cuneo	1/4 coperto	—	29 2	18 6
Torino	3/4 coperto	—	26 4	18 8
Alessandria	3/4 coperto	—	29 9	18 6
Novara	sereno	—	28 8	17 5
Domodossola	coperto	—	26 8	16 2
Pavia	sereno	—	30 4	16 2
Milano	1/4 coperto	—	30 8	18 4
Sondrio	sereno	—	27 0	16 3
Bergamo	sereno	—	26 5	15 2
Brescia	sereno	—	27 0	14 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	28 4	17 0
Verona	sereno	—	31 0	20 8
Belluno	sereno	—	28 4	18 0
Udine	sereno	—	29 4	19 8
Treviso	sereno	—	30 4	21 4
Venezia	sereno	calmo	30 0	21 3
Padova	sereno	—	28 4	18 5
Rovigo	sereno	—	29 9	18 5
Piacenza	sereno	—	28 4	18 9
Parma	sereno	—	30 0	20 2
Reggio Emilia	sereno	—	29 2	20 2
Modena	sereno	—	28 5	19 2
Ferrara	sereno	—	28 5	20 9
Bologna	sereno	—	26 9	20 3
Ravenna	sereno	—	31 6	16 4
Forlì	sereno	—	28 2	19 4
Pesaro	sereno	calmo	26 6	17 9
Ancona	sereno	calmo	26 5	20 2
Urbino	sereno	—	24 2	17 1
Macerata	sereno	—	25 7	19 4
Ascoli Piceno	sereno	—	28 8	19 5
Perugia	sereno	—	25 6	18 4
Camerino	sereno	—	23 4	16 9
Lucca	sereno	—	29 4	18 1
Pisa	sereno	—	29 0	16 4
Livorno	sereno	calmo	26 6	18 8
Firenze	sereno	—	29 9	18 0
Arezzo	sereno	—	28 5	16 8
Siena	sereno	—	28 6	19 0
Grosseto	1/2 coperto	—	32 1	17 2
Roma	sereno	—	29 1	19 0
Teramo	sereno	—	27 6	16 8
Chieti	sereno	—	26 8	13 4
Aquila	sereno	—	23 9	14 8
Agnone	sereno	—	22 5	16 0
Foggia	sereno	—	26 1	—
Bari	sereno	calmo	25 8	20 0
Lecce	1/2 coperto	—	28 8	21 9
Caserta	sereno	—	28 5	19 8
Napoli	caligine	calmo	28 1	21 2
Benevento	nebbioso	—	27 3	16 6
Avellino	sereno	—	25 1	13 4
Caggiano	sereno	—	23 8	16 2
Potenza	sereno	—	23 0	10 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	24 0	13 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	mosso	27 0	23 2
Trapani	sereno	calmo	27 3	22 3
Palermo	sereno	legg. mosso	29 7	18 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	24 0
Caltanissetta	sereno	—	26 0	19 0
Messina	1/4 coperto	calmo	28 3	24 0
Catania	sereno	calmo	27 9	21 2
Siracusa	sereno	legg. mosso	27 6	23 6
Cagliari	sereno	calmo	33 0	22 0
Sassari	1/2 coperto	—	26 4	19 0

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 18 agosto 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	99,20		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	99,12½	99 12½			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	99,12½	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10		— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta 4½ %		— —		p. cont.	108 10
			» » in cartelle da L. 45 a 180.		— —			— —
»			» » » « 3 a 45.	108,25	— —			— —
»			detta 4 %.		— —			99 12½
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			62 75
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			102 —
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			99 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 40
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			500 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 8ª Emissione		— —			497 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			328 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			495 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			505 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			443 —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			508 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			708 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			537 50
1 apr. 97	500	500	» » Second. della Sardegna.		— —			278 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		— —			750 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			439 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			385 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			856 —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1242 —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			205 —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —			135 50
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appˡ. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —			235 —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi.		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			347 50
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			125 —
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			60 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			27 50
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			530 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			250 —
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			117 —
»	250	125	» » - Vita		— —			230 50

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			303 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			916 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			486 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			170 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			85 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			517 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			52 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			8 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 60	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	105 15	— —	105 25	105 20	105 32 15	105 25 15	105 25
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 38	26 37	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	— —	— —	— —	26 48 49	26 50	26,52½ 47½	26 52
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	26 52	— —	— —	— —	— —	— —
3	Germania	Chêque	— —	— —	130 —	— —	130 129,95	130,02 1/2 130	130,15 129,95	— —

Risposta dei premi . 28 agosto
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 30 agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO

Rendita 5 %	98 05
detta 4 1/2 %	107 90
detta 4 %	98 —
detta 3 %	62 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	500 —
Dette 4 % 2ª e 8ª Emissione	493 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	327 —
» » » B. d'It. 4 %	483 —
» » » » 4 1/2 %	499 —
» » » dell'Ist. It.	508 —
Az. Ferr. Meridionali	700 —
» » Mediterranee	530 —
» » Sec. della Sardegna	278 —
» Banca d'Italia	742 —
» Banco di Roma	100 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	375 —
» » Gas (Anglo Rom.)	850 —
» » Acqua Marcia	1215 —
» » Condotte d'Acqua	203 —
Azioni Soc. Molini Past. Pant.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramways-Om.	235 —
» » Nav. Gen. Ital.	333 —
» » Metallurgica Ital.	126 —
» » Piccola Borsa di Roma	60 —
» » An. Piem. Elett.	— —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	250 —
» Fondiaria Incendio	118 —
» » » Vita	228 —
Obbl. Ferroviarie 3 %	302 —
» » del Tirreno	482 —
» Soc. Immob.	170 —
» » » 4 %	85 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	52 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

17 agosto 1897.

Consolidato 5 % 99 2012
Consolidato 3 % nominale. 62 625

La Commissione Sindacale

ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: LEONE LEVI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile*: TOMINO RAFFAELE.